

FINPESCA S.P.A.

Sede in via delle industrie n° 7 - 45014 Porto Viro (RO)
Capitale sociale euro 1.000.000,00 i.v.
Registro Imprese di Venezia Rovigo 01025200294
Codice fiscale 01025200294 – Numero REA RO-110161

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2021



Ricette Pronte

Signori Azionisti,

la presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., viene presentata a corredo del bilancio di esercizio 2021. La relazione contiene l'analisi della situazione reddituale e patrimoniale della società con evidenziazione di dati ed informazioni gestionali al fine di consentire agli azionisti una valutazione esauriente ed approfondita sull'andamento della gestione nell'esercizio 2021 e sulla evoluzione prevedibile nell'esercizio 2022. Altre informazioni più analitiche sul bilancio sono contenute nella nota integrativa allegata.

Risultati della gestione

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i cui dati vengono tutti esposti con valori arrotondati all'euro per difetto o eccesso, evidenzia un utile netto d'esercizio netto di euro 118.976 dopo aver allocato accantonamenti a fondi di ammortamento per euro 633.706, a fondo svalutazione crediti per euro 389.113 e imposte per euro 139.534.

Possiamo considerare quello appena trascorso un esercizio sostanzialmente buono. La maggior parte del 2021 è stata, infatti, caratterizzata dai problemi legati all'emergenza epidemiologica da Covid-19, a seguito della quale il Governo Italiano ha proseguito nell'adozione delle misure di contenimento, che hanno previsto, tra le altre cose, la chiusura temporanea della maggior parte delle attività produttive soprattutto nel settore Ho.Re.Ca.

L'operatività è continuata abbastanza bene nei confronti della grande distribuzione, canale principale delle vendite della vostra società. A decorrere dal mese di maggio c'è una leggera contrazione delle vendite dovuta sia alla riapertura del canale Ho.Re.Ca., che non abbiamo mai servito, sia alla mancanza di prodotto che ha cominciato a scarseggiare (alcuni prodotti hanno subito rincari importanti con prezzi elevati, che hanno reso difficile la vendita).

E' stata, tuttavia, importante la domanda di prodotti ittici, soprattutto di quelli confezionati anche se, oltre alla materia prima, ci sono stati rincari importanti specialmente negli imballaggi che costituiscono una voce di costo importante sia per l'attività tradizionale di trading sia per quella industriale dedicata alla produzione di piatti pronti.

Nel mese di giugno abbiamo iniziato a sviluppare in maniera graduale anche il settore della ristorazione in quanto riteniamo possa dare maggiori margini: consideriamo il 2021 il ns. banco di prova per migliorare lo sviluppo nel corso del 2022.

Al lordo dei premi e sconti di fine anno la società ha effettuato vendite di prodotti ittici per euro 91.479.815, di cui euro 24.347.699 relativi al prodotto confezionato della divisione industriale Aquolina®.

Le misure di contenimento messe in atto nel 2° semestre 2020 hanno iniziato a dare i propri frutti, confermando un miglioramento dei margini nell'esercizio appena trascorso, che sarebbe stato certamente migliore se non ci fossero stati tutti i rincari sopra accennati.

La flessione delle vendite nette rispetto agli esercizi passati non ha comportato nell'immediato un naturale decremento dei costi operativi, specialmente quello più importante della forza lavoro che nel 2021 è diminuita di 16 unità tra diretti e interinali.

Nonostante ciò Finpesca ha continuato a mantenere la propria posizione competitiva nel settore del commercio all'ingrosso di prodotti ittici freschi, rafforzando la produzione di piatti pronti a base di pesce della divisione Aquolina®, che ha rappresentato il 26% circa delle vendite dell'esercizio.

La società esercita in via marginale anche l'attività di trasporto conto terzi e servizi logistici.

Finpesca ha tuttavia continuato nella politica degli investimenti necessari allo sviluppo dell'attività per i quali sono stati spesi circa 340.000, relativi soprattutto alla capitalizzazione di opere realizzate sul terreno di proprietà. Sono continuate altresì le migliorie strutturali volte a garantire la sicurezza del personale dipendente e collaboratori al fine di contenere al minimo i rischi legati all'emergenza Covid.

A tutela della salute e sicurezza del personale la società ha speso circa euro 52.000 in dispositivi di sicurezza anti Covid.

Nel corso dell'esercizio Finpesca ha ritenuto opportuno investire nella piazza di Milano acquisendo il 18% del capitale sociale di 98.000,00 i.v. della società Prodotti Ittici Zermeni 1907 S.r.l., corrente in Milano (MI), già cliente della vostra società. La società aveva bisogno di essere supportata finanziariamente a causa della perdita di fatturato dovuta al Covid e la piazza di Milano è ritenuta estremamente importante in quanto unica piazza finanziaria in Italia con la presenza di ristoranti e alberghi importanti, alcuni dei quali erano già clienti pre pandemia. Confidiamo, infatti, che la riapertura dei ristoranti e alberghi, unita al ritorno in massa del turismo internazionale, potrà portare molte soddisfazioni. A ciò si aggiunga il nuovo canale del delivery, aperto durante la pandemia per sopperire alla perdite dei clienti tradizionali a causa del lock down, che è diventato ormai consolidato.

I Ricavi delle merci c/vendite e delle prestazioni, che al netto dei premi e sconti di fine anno ammontano a euro 88.763.579 (erano 91.463.273 nel 2020), sono in flessione del 3% rispetto all'esercizio precedente con

un calo di euro 2.699.694 in valore assoluto. Se consideriamo però che il 2020 teneva conto di vendite e prestazioni di servizi nei confronti per circa euro 8.200.000 nei confronti di un grosso cliente che abbiamo perso ad aprile 2020, possiamo affermare che, al netto di queste vendite, l'esercizio appena trascorso è sicuramente migliorato in termini di ricavi.

Gli altri ricavi e proventi ammontavano invece a euro 573.660 (erano 840.966 nel 2020), in flessione del 31,78% rispetto all'esercizio precedente.

Il mercato sta mutando e Finpesca cerca di adeguarsi a tali mutamenti: Finpesca non è più solo un'azienda di trading puro ma anche fornitore di servizi di piattaforma e logistici oltre, naturalmente, ad essere un'azienda di produzione.

Come già anticipato, nell'ambito del programma di investimenti la società ha realizzato nel 2021 interventi complessivi per euro 341.601, il cui dettaglio viene meglio esplicitato nell'apposita sezione della presente relazione.

La gestione caratteristica ha consentito di generare un margine operativo lordo (Ebitda) di euro 1.430.146 ed un risultato operativo (Ebit) di euro 407.327 (nel 2020 erano rispettivamente positivo per euro 923.951 e negativo per euro 927.749), entrambi in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Riteniamo nel complesso migliorata ulteriormente la gestione della divisione industriale del prodotto confezionato Aquolina®.

I costi della logistica e quelli del personale (dipendente, interinale e cooperative), che incidono rispettivamente per il 5,69% e 7,42% sui ricavi lordi delle vendite e servizi, in leggero miglioramento rispetto all'esercizio precedente (nel 2020 incidono rispettivamente per il 5,7% e 7,80%), rappresentano gli oneri maggiori della società.

La gestione finanziaria netta a fine esercizio era negativa per euro (148.817) rispetto all'ammontare del 2020 pari a euro (158.305). Riteniamo l'incidenza di tali oneri bassa rispetto al volume d'affari conseguito e agli investimenti fatti, che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti principalmente tramite ricorso di finanziamenti a m/l.

L'esposizione verso clienti a fine esercizio di euro 14.590.890 è diminuita rispetto all'esercizio precedente (euro 17.224.528).

Riteniamo che i benefici della Legge n. 1/2012 (conversione dell'art. 62 del DL n. 27/2012), che ha disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari ed entrata in vigore verso la fine del 2012, debbano ancora essere pienamente esplicitati, e ciò è principalmente dovuto alla situazione economica.

Anche l'esposizione verso i fornitori per euro 12.702.003 è diminuita rispetto all'esercizio precedente (era di 13.473.325).

A fine esercizio la posizione finanziaria netta, negativa di per circa euro (8.529.388) (era invece negativa per 9.720.353 nel 2020) presenta un indice pari a 5,96 volte il m.o.l. e 1,01 volte il patrimonio netto, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente pari a 10,52 e 1,16).

Sono, inoltre, stati accesi nuovi finanziamenti a m/l per euro 1.000.000 con la Garanzia MCC ai sensi del DL "Liquidità" nella misura dell'80% e ridotti gli affidamenti correnti.

Nella nota integrativa Vi sono state fornite tutte le notizie ed i dettagli inerenti le singole voci di bilancio mentre nella presente relazione vengono riportate ed esposte tutte le indicazioni riguardanti la gestione ed i fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie

La società non possiede sedi secondarie.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società, secondo principale operatore nel panorama italiano, opera principalmente nell'ambito del commercio all'ingrosso di prodotti ittici e nella produzione di piatti pronti a base di pesce. Esercita, altresì, anche l'attività di piattaforma logistica per conto di alcuni operatori della GdO ed in maniera marginale quella di trasporto conto terzi e servizi di logistica.

L'attività commerciale ha subito un decremento dei ricavi, dovuto principalmente alla perdita di un grosso cliente, che al netto dei premi e sconti di fine anno ammontano a euro 91.463.273 (erano 117.273.635 nel 2019), in flessione del 22% rispetto all'esercizio precedente.

Come sempre le vendite sono principalmente indirizzate verso la grande distribuzione, la quale consente una migliore organizzazione delle consegne e un minor rischio di insolvenza accompagnato da un puntuale incasso dei crediti.

Relativamente alla commercializzazione dei prodotti oggetto dell'attività, specialmente della produzione di piatti pronti, abbiamo continuato ad introdurre nel mercato nuove referenze in funzione delle esigenze della

nostra clientela.

Continua la politica volta al miglioramento degli accordi commerciali con importanti partner del settore al fine di sviluppare ulteriormente l'attività.

La ricerca di nuova clientela ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo dell'attività industriale di Aquolina®, lo sviluppo della medio-piccola distribuzione e comunque delle aree limitrofe a punti vendita già nostri clienti, al fine di razionalizzare le consegne e ridurre di conseguenza i costi relativi alla logistica.

Sul fronte degli acquisti si è continuato a preferire principalmente l'approvvigionamento diretto dai fornitori esteri, evitando così intermediazioni con importatori italiani; in Italia l'acquisto del prodotto avviene principalmente dai pescatori che operano nei vari mercati dell'Alto Adriatico oltre che da altre aziende del settore: Finpesca è la prima società in Italia per commercio di prodotto nazionale.

Continuiamo a ritenere positiva la scelta di avvalerci sempre più di rapporti con società di trasporto terze, che riescono ad offrire un servizio capillare e preciso molto apprezzato dai nostri clienti ed un maggior controllo dei costi.

Riteniamo che le vendite nei confronti della GdO, aumentate per effetto della sospensione delle attività di ristorazione, subiranno una flessione naturale a partire dalla seconda metà dell'anno dovuta alla riapertura delle attività del canale Ho.Re.Ca.

Codice della Privacy

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dal GDPR (*General Data Protection Regulation*), di cui al Regolamento UE 2016/679 entrato in funzione nel 2018, aggiornando e adeguando i propri processi interni: sono, pertanto, state aggiornate le misure minime di sicurezza previste dal regolamento stesso.

Le procedure interne su queste tematiche sono costantemente formalizzate, monitorate e aggiornate, così come l'attività di formazione specifica del personale dipendente. La Società viene assistita per tali adempimenti da consulenti di provata competenza ed esperienza.

Benché non trattati direttamente dalla Società, a suo tempo la presenza di dati sensibili aveva indotto la stessa alla redazione del DPS (Documento Programmatico di Sicurezza), documento previsto dal disciplinare tecnico allegato al precedente D.Lgs 196/2003 (*Codice della Privacy*).

Principali dati economici

Il conto economico della società, riclassificato con due metodologie, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Valore della produzione	89.337.239	92.484.269	(3.147.030)
<i>Costi esterni</i>	<i>(82.712.985)</i>	<i>(85.834.802)</i>	<i>(3.121.817)</i>
Valore Aggiunto	6.624.254	6.649.467	(25.213)
<i>Costo del lavoro</i>	<i>(5.194.108)</i>	<i>(5.725.516)</i>	<i>(531.408)</i>
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	1.430.146	923.951	506.195
<i>Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti</i>	<i>(1.022.819)</i>	<i>(1.851.700)</i>	<i>(828.881)</i>
Risultato Operativo (Ebit)	407.327	(927.749)	1.335.076
<i>Gestione finanziaria netta</i>	<i>(148.817)</i>	<i>(158.305)</i>	<i>(9.488)</i>
Risultato Ordinario	258.210	(1.086.054)	1.344.564
<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Risultato prima delle imposte	258.210	(1.086.054)	1.344.564
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>(139.534)</i>	<i>184.242</i>	<i>323.776</i>
Risultato netto	118.976	(901.812)	1.020.788

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Valore della produzione	89.337.239	92.484.269	(3.147.030)
<i>Consumo merci</i>	<i>(73.023.731)</i>	<i>(75.519.513)</i>	<i>(2.495.782)</i>
Valore Lordo Industriale	16.313.508	16.964.750	(651.242)
<i>Costi variabili totali</i>	<i>(9.329.058)</i>	<i>(9.901.493)</i>	<i>(572.435)</i>
Margine Lordo di Contribuzione	6.984.450	7.063.257	(78.807)
<i>Costi fissi totali</i>	<i>(6.188.010)</i>	<i>(6.829.076)</i>	<i>(641.066)</i>
Reddito Operativo	796.440	234.181	562.259
Incidenza Valore Lordo Industriale	18,26%	18,34%	(0,08%)
Incidenza Margine Lordo di Contribuzione	7,82%	7,64%	(0,18%)
Incidenza Reddito Operativo	0,89%	0,25%	0,64%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	21.619	11.068	10.551
Immobilizzazioni materiali nette	13.786.758	14.083.186	(296.428)
Immobilizzazioni finanziarie	65.366	90.722	(25.356)
Capitale immobilizzato	13.873.743	14.184.976	(311.233)
Rimanenze di magazzino	996.057	934.283	61.774
Crediti verso Clienti	14.590.890	17.224.528	(2.633.638)
Crediti tributari e imposte anticipate	750.826	800.514	(49.688)
Altri crediti	1.082.105	395.332	686.773
Attività finanziarie non immobilizzate	206.397	206.397	0
Ratei e risconti attivi	135.731	141.147	(5.416)
Attività d'esercizio a breve termine	17.762.006	19.702.201	(1.940.195)
Debiti verso fornitori	12.702.003	13.473.325	(771.322)
Debiti tributari e previdenziali	401.029	637.430	(236.401)
Altri debiti	758.266	891.805	(133.539)
Ratei e risconti passivi	423.420	477.508	(54.088)
Passività d'esercizio a breve termine	14.284.718	15.480.068	(1.195.195)
Capitale d'esercizio netto	3.477.288	4.222.133	(744.845)
T.F.R.	134.618	132.756	1.862
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a m/l termine	188.763	195.637	(6.874)
Passività a medio lungo termine	323.381	328.393	(5.012)
Capitale investito	17.027.650	18.078.716	(1.051.066)
Patrimonio netto	(8.484.212)	(8.358.363)	(125.849)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(4.281.451)	(5.391.285)	1.109.834
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.261.987)	(4.329.068)	67.081
Mezzi propri e indebit. finanziario netto	(17.027.650)	(18.078.716)	1.051.066

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine), che riteniamo potrà migliorare di molto riequilibrando i debiti finanziari come sopra esposto.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
ROE lordo	3,05%	-12,99%	-1,62%
ROE netto	1,40%	-10,79%	-0,32%
ROI	1,11%	-2,49%	-1,49%
ROS	0,46%	-1,00%	-0,55%
MOL / Ricavi	1,60%	1,00%	0,50%
Gestione finanziaria netta / Ricavi	0,17%	0,17%	-0,47%
Posizione Finanziaria Netta	- 8.529.388	- 9.720.353	- 12.058.330
PFN / MOL (n° di volte)	5,96	10,52	20,51
PFN / P.Netto (n° di volte)	1,01	1,16	1,94
Quoziente di indebitamento complessivo	3,32	3,46	6,06
Quoziente di disponibilità	1,29	1,26	1,22
<i>EBITDA Margin</i>	<i>1,60%</i>	<i>1,00%</i>	<i>0,50%</i>
<i>EBIT Margin</i>	<i>0,46%</i>	<i>-1,00%</i>	<i>-0,55%</i>

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale che riveste l'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Si segnala che la società, al fine di ottemperare puntualmente alle disposizioni di legge e tutelare al contempo la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.lgs 231/2001 e del D.lgs 81/2008, nell'ambito del quale sono strutturate le procedure per prevenire i reati nel campo della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Al fine di garantire la sicurezza sul lavoro tutto il personale viene dotato di scarpe e stivali antinfortunistici, guanti, indumenti per microclima freddo e freddo severo, tappi otoprotettori.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono continuati gli investimenti in formazione in materia di sicurezza, primo soccorso, antincendio, RLS, dirigenti e preposti.

Non si sono verificati incidenti gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

La società si avvale, nel rispetto delle norme vigenti in merito ai limiti di utilizzo, anche della collaborazione di agenzie per il lavoro (ex interinali), attraverso la somministrazione di personale, al fine di garantire un lavoro puntuale, razionale, efficiente ed elastico, utile a migliorare ulteriormente la qualità dei servizi, peraltro già ottimi, a favore della nostra clientela.

La società si avvale, altresì, della collaborazione di un consorzio di cooperative di servizi al quale è stato assegnato uno specifico reparto e che lavora in piena autonomia operativa senza subordinazione alcuna a Finpesca.

Continuano i rapporti con società per la gestione dei servizi di pulizia e facchinaggio.

Nel corso dell'esercizio la società non ha usufruito della Cassa di Integrazione in Deroga, ammortizzatore sociale concesso dal DL 18/2020 (Decreto Cura Italia), in quanto sussistevano i presupposti affinché la società continuasse la propria attività in condizione di relativa normalità, *gestendo i cali produttivi attraverso una diversa organizzazione dei tempi di lavoro e riposo, ricorrendo ad un più ampio utilizzo di ferie, ROL e permessi pregressi, maturati dal personale dipendente e di agenzia*, compatibilmente con la generale aleatorietà degli sviluppi dell'emergenza sanitaria.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 13 del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020 su invito del Presidente del Consiglio de Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro della Salute, poi aggiornato dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 06/04/2021, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali in attuazione della misura di cui all'art. 1, co. 1, n. 9) del DPCM 11 marzo 2020, appena dopo la sottoscrizione di cui sopra la società ha costituito il *Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e degli R.L.S.*, finalizzato all'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus.

Nel rispetto della procedura regionale Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2) Rev. 01 del 28.02.2020 sono continuate anche nello scorso esercizio con cadenza mensile le operazioni di sanificazione di tutti i locali avvalendosi di società specializzate.

Ambiente

L'attività di commercio all'ingrosso di prodotti ittici non presenta alcun rischio per l'ambiente; gli scarti da lavorazione e la merce non più destinabile al consumo umano vengono smaltiti da società specializzate all'uopo autorizzate.

Le acque in uscita vengono invece trattate da apposito impianto di depurazione.

Nel corso dell'esercizio non si sono comunque verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

L'installazione dei due impianti fotovoltaici, realizzati nel 2011 e 2012, ha comportato un'ottimizzazione del consumo dell'energia elettrica: grazie all'impianto Finpesca riesce ad auto produrre l'energia necessaria per il funzionamento giornaliero riuscendo a soddisfare il 25% circa del proprio fabbisogno energetico.

Grazie agli impianti installati la società sta contribuendo alla produzione di energia pulita e quindi alla diminuzione di immissione di anidride carbonica nell'ambiente.

Nel triennio 2016-2019 la società ha, altresì, terminato un programma di riqualificazione volto al risparmio energetico e alla riduzione di immissione nell'atmosfera di Co2.

Investimenti

Gli investimenti maggiori sono stati sostenuti nel periodo 2016 – 2019.

Nel 2021 la società ha effettuato nuovi investimenti per circa euro 340.000, relativi soprattutto alla capitalizzazione di opere realizzate sul terreno di proprietà. Sono continuate altresì le migliorie strutturali volte a garantire la sicurezza del personale dipendente e collaboratori al fine di contenere al minimo i rischi legati all'emergenza Covid.

A tutela della salute e sicurezza del personale la società ha speso circa euro 52.000 in dispositivi di sicurezza anti Covid.

Nell'ambito del programma di investimenti, nel 2020 la società ha realizzato interventi complessivi per euro 341.601 (al lordo delle dismissioni e delle rivalutazioni/svalutazioni) nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio	Rivalutazioni / Svalutazioni dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	175.652	0	0
Impianti e macchinario	41.252	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	57.021	0	0
Altri beni	67.676	0	216.206
Totale	341.601	0	216.206

Attività di ricerca e sviluppo

Continua l'attività di ricerca e sviluppo volta, soprattutto, alla ricerca e miglioramento dei processi di produzione di piatti pronti della divisione industriale Aquolina® e alla ricerca di materiali in armonia con l'ambiente.

Finpesca, assieme all'università di Padova (Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione), all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Centro di riferimento nazionale per le patologie dei molluschi) e ad altre aziende del Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia, sta partecipando ad un progetto di ricerca industriale quadriennale (2018-2021) per l'innovazione nella filiera molluscolica, inserito nell'ambito della Rete Innovativa Regionale RIBES del Veneto, e finanziato parzialmente dal POR FESR 2014-2020, Asse 1. Azione 1.1.4. Delibera Giunta Regionale n°1139 del 19.07.2017 *"Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali"*.

L'importo dell'intero progetto ammonta a euro 847.094,10, la cui quota di Finpesca è pari a euro 184.383,38 destinataria di un contributo di euro 129.068,37.

Attraverso il Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia Finpesca sta, inoltre, partecipando al progetto di *Sostenibilità dell'agroalimentare Veneto: metodologie e strumenti innovativi per l'efficientamento dei processi produttivi, la funzionalizzazione degli alimenti e lo smart-packaging-Sustaln4Food* finanziato all'interno del Bando Por Fesr 2014-2020 per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali" - Asse 1 "ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione"- Azione 1.1.4. "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Delibera Giunta Regionale n°822 del 23.06.2020"

L'importo dell'intero progetto ammonta a euro 2.898.411,88 la cui quota di Finpesca è pari a euro 39.596,25 destinataria di un contributo di euro 19.798,12.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ad eccezione delle partecipazioni detenute direttamente nelle società F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione e Consorzio Molluscolico Polesano S.c.r.l. in liquidazione la società non possiede altre partecipazioni in imprese controllate o collegate né direttamente né per tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Si riassumono di seguito i principali dati di bilancio risultanti dai progetti di bilancio al 31.12.2020.

Partecipazioni in imprese controllate

Trattasi della partecipazione detenuta nella società **F.Ili D'Agostino S.r.l. in liquidazione**, capitale sociale euro 50.000, avente sede legale a Pescara (PE) in via Don Bosco n. 25/27 – codice fiscale: 01607840681, la quale è stata posta in liquidazione mediante procedura semplificata con assemblea del 21.11.2013 per impossibilità di proseguire l'attività a causa delle perdite accumulate e dalla situazione economica generale degenerata nel corso dell'esercizio.

Si riassumono di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della società, che sta proseguendo l'attività finalizzata alla liquidazione:

Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore bilancio	Riserve vincolate
50.000	(394.084)	(447)	51%	178.166	0

Nel corso del 2021 Finpesca non ha intrattenuto rapporti commerciali con la società di cui sopra. Si precisa che non si è provveduto a redigere il bilancio consolidato in quanto l'unica società controllata F.lli D'Agostino S.r.l. in liquidazione, classificata tra le attività finanziarie non immobilizzate, è inattiva. Finpesca si deve, pertanto, ritenere esclusa da tale obbligo ai sensi dell'art.28, co. 2, lett. a) e d) del D.Lgs. 127/91.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie e non esistono società controllanti.

Informazioni relative ai rischi, alle incertezze e politiche in materia di gestione rischi

Nel campo della propria attività la società occupa una posizione importante in Italia. Sul fronte interno non sono ravvisabili rischi tali da compromettere l'attività stessa, mentre sul fronte esterno l'unico rischio può essere legato all'imprevedibilità dei mercati finanziari, che può causare a propria volta rischi di credito e di liquidità, e di variazione dei tassi di interesse. Nel corso dell'esercizio la società ha fatto utilizzo di strumenti derivati, nello specifico un solo IRS collegato a un'operazione di finanziamento a m/l il cui dettaglio è stato esplicitato in nota integrativa e che viene ulteriormente argomentato nella sezione *Rischio di liquidità* della presente relazione. Il rischio della possibile sospensione dell'attività a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stato superato in quanto la società, operante nel settore alimentare, non è stata destinataria delle misure di contenimento che il Governo Italiano ha adottato e che hanno previsto, tra le altre cose, la chiusura temporanea della maggior parte delle attività produttive. Riteniamo, infatti, che sussistano i presupposti affinché la società possa continuare la propria attività in condizione di relativa normalità, compatibilmente con la generale aleatorietà degli sviluppi dell'emergenza sanitaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Per quanto concerne il rischio di credito vengono attuate procedure di controllo costante sulla situazione degli incassi benché le controparti commerciali (in prevalenza Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata) possano considerarsi ad elevato standing creditizio, con solvibilità accertata e una moderata concentrazione di rischio; i crediti di quei clienti che non ottemperano puntualmente ai propri impegni vengono prudentemente svalutati. L'entrata in vigore della Legge n. 1/2012 (conversione dell'art. 62 del DL n. 27/2012), che ha disciplinato le relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agroalimentari, non ha ancora esplicitato al meglio i benefici in termini di incasso.

Nel 2021 è diminuito il ricorso a procedure fallimentari di alcuni nostri clienti, già accantonati al f.do svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro (463.644) ed incrementato per euro 389.113. Il saldo del fondo a fine esercizio era pari a euro 1.440.000.

Rischio di liquidità

Connesso al rischio di credito vi è il rischio di liquidità: l'obiettivo della società è quello di mantenere una certa disponibilità finanziaria in modo da assicurare la necessaria solvibilità; i pagamenti legati al ciclo passivo sono principalmente effettuati attingendo da temporanei scoperti di conto corrente e dal *cash flow* prodotto dalla gestione ordinaria, mentre gli investimenti sono principalmente finanziati da debiti bancari a medio lungo termine. Nel corso dell'esercizio è stato sistemato il disequilibrio finanziario causato negli ultimi quattro anni per aver attinto a prestiti a breve per finanziare gli investimenti.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti regolarmente i pagamenti delle rate scadute dei finanziamenti a m/l termine, per complessivi euro 1.934.306

Nel mese di marzo del 2021 la società ha acceso un finanziamento a 5 anni + 1 di preammortamento di euro 1.000.000 con Banca MPS SpA, garantito dal Fondo di Garanzia MCC ai sensi del DL "Liquidità" nella misura dell'80%.

Non si ritiene possano sussistere limitazioni circa la disponibilità, anche futura, di finanziamenti bancari in

quanto la società presenta elevati standard creditizi; inoltre, rispetto all'esercizio precedente sono migliorati sia la marginalità che la posizione finanziaria netta.

Per quanto riguarda il rischio di interesse, i tassi pagati dalla società sul proprio debito finanziario sono legati all'andamento dell'euribor, che nel corso dell'esercizio è stato basso, e all'applicazione dello spread da parte degli istituti finanziari, che è rimasto in linea con la congiuntura di mercato.

Stante la situazione di crisi e da ultimo il problema legato all'emergenza da Covid-19, gli scenari economici futuri non prevedono un innalzamento dei tassi, per lo meno nel breve periodo.

La società non si è avvalsa di alcuna moratoria per effettuare sospensioni di rate relative a finanziamenti chiorografari/ipotecari e le scadenze dei finanziamenti in essere continuano ad essere regolarmente rispettate.

Di seguito si fornisce una analisi sulle scadenze relative alle passività finanziarie a m/l termine in essere al 31/12/2021:

Descrizione	Natura del finanziamento	Capitale originario	Data di erogazione	Data di estinzione
Rovigo Banca Scarl	Ipotecario	1.000.000	27/12/2011	26/12/2022
Banca MPS SpA	Chirografo	1.850.000	30/06/2014	31/12/2024
Intesa San Paolo SpA *	Chirografo	3.000.000	30/11/2018	28/02/2023
Banca Adria Colli Euganei	Chirografo	600.000	03/10/2019	03/10/2022
Unicredit SpA	Chirografo	3.300.000	30/09/2020	30/09/2026
Banco BPM SpA	Chirografo	1.200.000	02/10/2020	02/10/2025
Banca MPS SpA	Chirografo	1.000.000	04/03/2021	28/02/2027
Totale		11.950.000		

* Nel mese di marzo 2020 Intesa Sanpaolo ha concesso di propria iniziativa (non legata ad emergenza covid) una moratoria trimestrale sulle rate aventi scadenza mar / apr / mag, con ripresa degli addebiti dal mese di giugno. La data di estinzione, originariamente prevista per il 30.11.2022 è stata spostata, pertanto, al 28.02.2023.

A fine esercizio la società presentava debiti bancari a m/l per complessivi euro 6.460.218 (erano 7.325.591 nel 2020) di cui euro 4.262.001 con scadenza tra il 2023 e il 2027 così suddivisi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Rovigo Banca Scarl	118.903	0	0	118.903
Banca MPS SpA	177.958	355.957	0	533.915
Intesa San Paolo SpA	750.000	125.000	0	875.000
Banca Adria Colli Euganei	178.680	0	0	178.680
Unicredit SpA	545.794	2.076.628	0	2.622.422
Banco BPM SpA	277.133	854.165	0	1.131.298
Banca MPS SpA	149.749	815.636	34.615	1.000.000
Totale	2.198.217	4.227.386	34.615	6.460.218

A garanzia del mutuo fondiario erogato da Rovigo Banca Scarl, sull'immobile destinato a magazzino sito a Porto Viro (RO) in via delle Industrie n. 7 è stata iscritta ipoteca di 1° grado per euro 2.000.000.

I finanziamenti accesi nel 2020 con Unicredit SpA e Banco BPM SpA sono garantiti dal Fondo di Garanzia MCC ai sensi del DL "Liquidità", convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40, nella misura rispettivamente dell'80% e 90%.

Dal 2012 la società ha, inoltre, in essere un contratto un leasing strumentale con Selmabipiemme Leasing SpA (già Palladio Leasing SpA) della durata di anni 10 per la somma originaria di euro 260.000, anticipati per euro 60.000 con maxicanone, rimborsabile in 119 canoni mensili e finalizzato all'installazione del 2° impianto fotovoltaico della potenza di 96Kwp, il cui debito a fine esercizio ammonta a euro 18.133.

Nel 2018 la società ha contratto due leasing strumentali con MPS Leasing & Factoring SpA della durata di anni 5 per la somma di euro 515.855, rimborsabili in 60 canoni mensili e finalizzato all'acquisizione di 2 macchine confezionatrici di ultima generazione per lo sviluppo del prodotto confezionato in skin, il cui debito a fine esercizio ammonta a euro 159.754.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

A fine esercizio era in essere una operazione di finanza derivata semplice per la copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse sul seguente finanziamento a medio termine:

Emittente	Contratto	Nozionale residuo	Stipulazione/Scadenza	MTM
Intesa Sanpaolo SpA	Interest Rate Swap	687.500	30.11.18 / 30.11.22	- 2.767

Trattasi di un contratto IRS sottoscritto per la copertura di rischi finanziari derivanti dal finanziamento chirografario acceso di importo originario pari a euro 3.000.000.

La perdita teorica di euro (2.767), rilevata dal Mark To Market al 31.12.2021 è stata accantonata al *Fondo per rischi ed oneri* e in contropartita con il segno negativo nella *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Tecnicamente, il rischio si configura solo in termini di scambi di differenziali di tasso tra l'operazione attiva e l'operazione passiva, rischio peraltro preesistente alla stipula del suddetto contratto, che mira piuttosto a creare un meccanismo di assorbimento dello stesso.

Fatti di Rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che va dalla chiusura del bilancio ad oggi, a parte quelli che seguono non si segnalano altri fatti di rilievo che possono influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

A causa delle problematiche legate al caro energia e al caro petrolio, il 2022 non è partito molto bene per quanto concerne le vendite. A gennaio e febbraio c'è stato un calo dovuto agli aumenti del costo energia e gas che si è riversato sulle famiglie, mentre a marzo, a causa del caro gasolio, i pescherecci non hanno pescato per una settimana e lo sciopero degli autotrasportatori ha bloccato parzialmente le nostre vendite; si aggiunga a ciò anche la mancanza di prodotto che scarseggia.

Nonostante questi problemi, che noi confidiamo si risolveranno, evidenzio i seguenti dati del periodo 2020-2022:

	1° trim. 2022	1° trim. 2021	1° trim. 2020 *
Vendite in euro	19.960.000	23.295.000	19.900.000
Quantità in kg	2.961.800	3.729.900	3.050.000

* Per un miglior raffronto 1° trim. 2020 non tiene conto delle vendite effettuate vs un grosso cliente, cessate il 13.04.2020.

Inoltre, dovrebbero essere tolti anche altri clienti che non facciamo più ma che per comodità abbiamo lasciato nel conteggio del trim. 2020.

Tralasciando il 2021, che per ciò che concerne il fatturato è stato un anno anomalo a causa del Covid, il dato confortante è che le vendite del 1° trimestre 2022 coincidono praticamente con quelle dello stesso periodo 2020.

Se consideriamo che il mese di marzo 2022, come sopra descritto, ha avuto parecchi intoppi, i dati suesposti sono maggiormente confortanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che questa pandemia abbia modificato sensibilmente le abitudini alimentari dei consumatori finali. Nonostante la flessione generalizzata dei primi tre mesi dell'esercizio 2022 per i motivi esposti nella presente relazione, riteniamo che le vendite riprenderanno a crescere nella seconda parte dell'anno forte anche dell'arrivo della stagione estiva che da quanto preannunciato porterà molto turismo in Italia.

Riteniamo che, al di là degli incrementi della materia prima e degli imballaggi, crescerà anche la domanda del prodotto confezionato, certamente più sicuro dal punto di vista igienico-sanitario. Da questo punto di vista dovrebbe incrementare la domanda dei piatti pronti quali quelli prodotti dalla nostra divisione industriale Aquolina®.

Come già previsto, le vendite nei confronti della GdO, aumentate nel 2020 e 2021 per effetto della sospensione delle attività di ristorazione in periodo di lockdown, hanno subito una flessione naturale a partire dalla seconda metà dello scorso esercizio grazie alla riapertura delle attività del canale Ho.Re.Ca.

Finpesca continuerà anche nel 2022 l'espansione per gradi verso questo mercato.

Allo stato attuale riteniamo di poter aumentare il fatturato conseguito ed i margini con l'introduzione sul mercato di nuove referenze e dando impulso all'attività di Ricerca e Sviluppo tesa a promuovere nuovi imballaggi più sostenibili. A inizio 2022 abbiamo partecipato al concorso nazionale BEST PACKAGING 2022 con un progetto relativo ad un imballaggio biodegradabile e compostabile denominato PACKAGING TEMATE' con il quale siamo entrati tra i 30 finalisti.

Nell'organizzazione aziendale contiamo di migliorare la qualità di tutti i servizi con una programmazione delle risorse; con l'aumento dei costi della logistica determinati dall'aumento del gasolio sarà nostra cura rivedere la pianificazione logistica con il fine di razionalizzare la distribuzione e migliorare quindi l'incidenza dei costi di trasporto.

Sul fronte energetico, al fine di ottenere una certa autonomia energetica e quindi di contenere l'aumento del costo dell'energia, abbiamo stiamo valutando la possibilità di realizzare un impianto fotovoltaico a terra, su terreno adiacente al nostro magazzino, per la produzione di 1,2Mw di energia elettrica da autoconsumare. L'intero investimento, il cui costo di realizzo è stato stimato in circa euro 1.200.000, occuperà 10.000 mq del terreno edificabile e consentirà un beneficio economico annuo, al netto dei costi di manutenzione e assicurazione, stimato in euro 250.000/300.000 e calcolato su un arco temporale di 25 anni. La realizzazione di questo impianto sarà altresì propedeutica all'ottenimento della certificazione ambientale. Ai fini di consolidare e far crescere la nostra attività stiamo valutando l'opportunità di aggregazione con altre realtà imprenditoriali o acquisto di aziende affini, anche con quote di minoranza.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

Nel corso dell'esercizio la Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa

Destinazione del risultato d'esercizio

In conclusione, il consiglio di amministrazione, vista la chiarezza e trasparenza del bilancio e la sua conformità alle scritture contabili, invita i Signori Soci ad approvare il bilancio, così come presentato, proponendo di destinare l'utile di esercizio di euro 118.976,00= interamente alla riserva straordinaria. Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo all'approvazione del bilancio così come presentato.

**Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
(Daniele Siviero)**